

00941



## CURIA MERCATORUM

## Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	TREVISO
Codice Fiscale	03152340265
Numero Rea	TREVISO
P.I.	03152340265
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

00942



## Bilancio al 31/12/2016

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.560	2.080
Totale immobilizzazioni immateriali	1.560	2.080
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	1.184	2.440
Totale immobilizzazioni materiali	1.184	2.440
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.744</b>	<b>4.520</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.008	1.163
Totale crediti verso clienti	1.008	1.163
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	14.957
Totale crediti tributari	0	14.957
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	178.150
Totale crediti verso altri	0	178.150
Totale crediti	1.008	194.270
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	605.934	269.361
3) Danaro e valori in cassa	977	484
Totale disponibilità liquide	606.911	269.845
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>607.919</b>	<b>464.115</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.110</b>	<b>6.339</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>616.773</b>	<b>474.974</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	23.747	23.747
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0



00943

IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	84.995	74.562
Totale altre riserve	84.995	74.562
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.947	10.433
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>118.689</b>	<b>108.742</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	83.000	58.000
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>83.000</b>	<b>58.000</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>105.315</b>	<b>93.519</b>
<b>D) DEBITI</b>		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	130.039	100.826
Totale acconti (6)	130.039	100.826
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.054	63.357
Totale debiti verso fornitori (7)	121.054	63.357
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.390	0
Totale debiti tributari (12)	1.390	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.376	14.918
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	17.376	14.918
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.910	35.612
Totale altri debiti (14)	39.910	35.612
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>309.769</b>	<b>214.713</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>616.773</b>	<b>474.974</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.093	283.147
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	223.000	243.283
Altri	514	719
Totale altri ricavi e proventi	223.514	244.002



00944

<b>Totale valore della produzione</b>	<b>483.607</b>	<b>527.149</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
7) Per servizi	212.536	245.202
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	156.421	161.310
b) Oneri sociali	43.449	39.541
c) Trattamento di fine rapporto	12.081	12.027
e) Altri costi	0	1.376
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>211.951</b>	<b>214.254</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	520	610
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.784	2.122
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.304</b>	<b>2.732</b>
13) Altri accantonamenti	25.000	30.000
14) Oneri diversi di gestione	5.549	5.711
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>457.340</b>	<b>497.899</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>26.267</b>	<b>29.250</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	47	580
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>47</b>	<b>580</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>47</b>	<b>580</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>47</b>	<b>580</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>26.314</b>	<b>29.830</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	16.367	19.397
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>16.367</b>	<b>19.397</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>9.947</b>	<b>10.433</b>

---

**00945****Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016****PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ai sensi dell'art. 2435-bis la presente Nota Integrativa è redatta in forma abbreviata, sussistendone le condizioni, pertanto non vengono riportate alcune informazioni come previsto dal medesimo articolo. Per motivi di maggiore completezza il Prospetto Contabile di bilancio è comunque redatto nella forma ordinaria, anche sussistendo le condizioni per la forma abbreviata.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; a tale proposito si precisa che non sono presenti voci di bilancio per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, pertanto non si è resa necessaria l'applicazione delle regole di transizione anche in relazione ad eventuali effetti retroattivi ai sensi dell'OIC 29. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, i saldi dell'esercizio precedente.

**CRITERI DI REDAZIONE**

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto



00946

dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati oggetto di ammortamento.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto sussistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- macchine ufficio elettroniche: 20%

### **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono scritti al valore di presunto realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione, ove necessario, di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono



00947

i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per quanto concerne in particolare i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non vi sono ratei attivi né ratei o risconti passivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



**00948**  
**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

**IMMOBILIZZAZIONI**

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.560 (€ 2.080 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'Ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	0	43.855	4.080	0	0	3.000	50.935
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	23.775	4.080	0	0	3.000	30.855
<b>Svalutazioni</b>	0	0	18.000	0	0	0	0	18.000
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	2.080	0	0	0	0	2.080
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	0	520	0	0	0	0	520
<b>Totale variazioni</b>	0	0	-520	0	0	0	0	-520
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	0	0	43.855	4.080	0	0	0	47.935
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	0	24.295	4.080	0	0	0	28.375
<b>Svalutazioni</b>	0	0	18.000	0	0	0	0	18.000
<b>Valore di bilancio</b>	0	0	1.560	0	0	0	0	1.560

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.184 (€ 2.440 nel precedente esercizio).

00949

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	0	0	61	11.944	0	12.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	61	9.504	0	9.565
Valore di bilancio	0	0	0	2.440	0	2.440
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	528	0	528
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	1.784	0	1.784
Totale variazioni	0	0	0	-1.256	0	-1.256
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	0	0	61	12.472	0	12.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	61	11.288	0	11.349
Valore di bilancio	0	0	0	1.184	0	1.184

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

**Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a € 1.184 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine el. ufficio	2.440	-1.256	1.184
<b>Totale</b>		2.440	-1.256	1.184

**Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso**

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Attrezzature industriali e commerciali	61
Altre immobilizzazioni materiali	952
<b>Totale</b>	1.013

**ATTIVO CIRCOLANTE****00950****Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.008 (€ 194.270 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	1.008	0	1.008	0	1.008
<b>Totale</b>	1.008	0	1.008	0	1.008

**Crediti - Movimenti dell'esercizio e distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.163	-155	1.008	1.008	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	14.957	-14.957	0	0	0	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	178.150	-178.150	0	0	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	194.270	-193.262	1.008	1.008	0	0

**Crediti - Ripartizione per area geografica**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si informa che tale suddivisione non risulta significativa tenuto conto che Curia Mercatorum ha operato esclusivamente nel Triveneto, principalmente con la Camera di Commercio di Treviso ed in misura minore con le Camere di Commercio di Belluno, Gorizia e Pordenone.

**Crediti - Operazioni con retrocessione a termine**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**Disponibilità liquide**



00951

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 606.911 (€ 269.845 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	269.361	336.573	605.934
Denaro e altri valori in cassa	484	493	977
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>269.845</b>	<b>337.066</b>	<b>606.911</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 6.110 (€ 6.339 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.339	-229	6.110
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>6.339</b>	<b>-229</b>	<b>6.110</b>

#### Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	5.352
	Assistenza software	225
	Buoni pasto dipendenti	505
	Spese x trasporti	28
<b>Total e</b>		<b>6.110</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile si informa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 118.689 (€ 108.742 nel precedente esercizio).



00952

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	23.747	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	74.562	0	0	10.433
<b>Totale altre riserve</b>	<b>74.562</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.433</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	10.433	0	-10.433	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>108.742</b>	<b>0</b>	<b>-10.433</b>	<b>10.433</b>

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		23.747
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		84.995
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>84.995</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	9.947	9.947
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.947</b>	<b>118.689</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	23.747	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	58.004	0	0	16.558
<b>Totale altre riserve</b>	<b>58.004</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.558</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	16.558	0	-16.558	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>98.309</b>	<b>0</b>	<b>-16.558</b>	<b>16.558</b>

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		23.747
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		74.562
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>74.562</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	10.433	10.433
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.433</b>	<b>108.742</b>

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 83.000 (€ 58.000 nel precedente



00953

esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	58.000	58.000
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	25.000	25.000
Totale variazioni	0	0	0	25.000	25.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	83.000	83.000

In particolare tale voce è costituita da un fondo rischi che accoglie gli accantonamenti effettuati in relazione alle attuali politiche restrittive imposte alle Camere di Commercio nonché alle conseguenze derivanti dai processi aggregativi delle stesse CCIAA quali imposti dalla riforma.

#### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 105.315 (€ 93.519 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.519
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.796
Totale variazioni	11.796
Valore di fine esercizio	105.315

#### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 309.769 (€ 214.713 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	100.826	29.213	130.039
Debiti verso fornitori	63.357	57.697	121.054
Debiti tributari	0	1.390	1.390
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.918	2.458	17.376
Altri debiti	35.612	4.298	39.910



00954

Totale

214.713

95.056

309.769

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	100.826	29.213	130.039	130.039	0	0
Debiti verso fornitori	63.357	57.697	121.054	121.054	0	0
Debiti tributari	0	1.390	1.390	1.390	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.918	2.458	17.376	17.376	0	0
Altri debiti	35.612	4.298	39.910	39.910	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>214.713</b>	<b>95.056</b>	<b>309.769</b>	<b>309.769</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si ritiene che tale ripartizione non risulti significativa per le medesime ragioni esposte al precedente paragrafo dedicato ai crediti.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si informa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di Curia Mercatorum.

### Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si informa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio
-----------------------	------------------

00955

	corrente
Compensi per risoluzione controversie	157.794
Organizzazione di corsi e convegni	336
Diritti amministrativi	101.022
Sopravvenienze attive su compensi per risoluz. controversie	941
<b>Total e</b>	<b>260.093</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
TREVISO	169.857
BELLUNO	28.399
PORDENONE	31.153
GORIZIA	30.684
<b>Total e</b>	<b>260.093</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 223.514 (€ 244.002 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	243.283	-20.283	223.000
<b>Altri</b>			
Sopravvenienze e insussistenze attive	701	-197	504
Altri ricavi e proventi	701	-197	504
<b>Totale altri</b>	<b>719</b>	<b>-205</b>	<b>514</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>244.002</b>	<b>-20.488</b>	<b>223.514</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 212.536 (€ 245.202 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:



00956

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	93	-22	71
Spese di manutenzione e riparazione	194	-194	0
Compensi agli amministratori	210	-30	180
Compensi a sindaci e revisori	6.662	0	6.662
Servizi amministrativi	6.115	-3.710	2.405
Servizi elaborazione dati	11.573	-211	11.362
Servizi infocamere	3.157	2.678	5.835
Prestazioni di terzi	6.780	-960	5.820
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	7.066	259	7.325
Spese telefoniche	50	-50	0
Oneri e commissioni di banca	1.122	-52	1.070
Assicurazioni	5.260	321	5.581
Spese di rappresentanza	192	42	234
Spese di viaggio e trasferta	531	191	722
Prestazioni risoluzione controversie	188.521	-30.727	157.794
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	80	80	160
Spese relatori e docenze	858	-858	0
Assistenza e manutenzione software	1.183	-189	994
Mensa/ticket dipendenti	5.101	397	5.498
Altri	454	369	823
<b>Totale</b>	<b>245.202</b>	<b>-32.666</b>	<b>212.536</b>

#### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.549 (€ 5.711 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	92	-92	0
Diritti camerati	20	-2	18
Perdite su crediti	136	-136	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	50	-50	0
Cancelleria	582	302	884
Valori postali e bollati	4.562	77	4.639
Sopravvenienze e insussistenze passive	258	-258	0
Altri oneri di gestione	11	-3	8
<b>Totale</b>	<b>5.711</b>	<b>-162</b>	<b>5.549</b>



00957

**RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale in quanto anche i contributi in conto esercizio, pur rappresentando un'entrata di assoluto rilievo per Curia Mercatorum, sono da considerarsi quali ricavi di natura ricorrente correlati all'attività caratteristica dell'organismo.

**COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
<b>IRES</b>	14.120	0	0	0	
<b>IRAP</b>	2.247	0	0	0	
<b>Totale</b>	16.367	0	0	0	0

Si precisa che nell'esercizio 2016, come nel precedente, non sono sorte differenze temporanee né Curia Mercatorum ha subito perdite che abbiano comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, anche in relazione ad eventuali riassorbimenti relativi ad annualità precedenti.

**ALTRE INFORMAZIONI****Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	180	6.662

**Impegni, garanzie e passività potenziali**

Si informa che non vi sono impegni o garanzie a carico di Curia Mercatorum, né passività potenziali non riflesse nelle voci di bilancio.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Signori Consiglieri,

il Presidente, sulla base di quanto illustrato, Vi invita ad approvare il bilancio, proponendo di destinare l'utile

conseguito di Euro 9.947 al Fondo di Riserva Straordinaria. **00958**

Il Presidente

MARIO POZZA





00959



## RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Associati,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 aprile u.s., che viene sottoposto alla Vostra approvazione si conclude con un risultato positivo, in ossequio ai principi statutari ed ai fini istituzionali dell'Associazione Curia Mercatorum, evidenziando un utile netto pari ad € 9.947,00 a fronte di un risultato dell'anno precedente di € 10.443,00.

Come detto, il risultato contempera le finalità istituzionali con l'esigenza di attingere oculatamente al contributo pubblico. Come è noto, infatti, per la realizzazione degli obiettivi istituzionali l'Associazione si avvale, oltre che dei ricavi propri, della contribuzione delle Camere di Commercio associate, in particolar modo di quella di Treviso, promotrice dell'iniziativa fin dal suo avvio. I contributi vengono attivati periodicamente, in ragione delle esigenze finanziarie contingenti, peraltro nel più ampio quadro del budget finanziario approvato preliminarmente e funzionale al buon espletamento delle attività.

L'ammontare dei contributi, in conto competenza, erogati dalla Camera di Commercio di Treviso, prima dell'unificazione con la consorella bellunese, nel corso dell'esercizio appena concluso è stato di € 170.000,00 (nell'esercizio precedente furono erogati € 180.000,00).

00960

Le Camere di Commercio di Belluno, Pordenone e Gorizia hanno erogato contributi rispettivamente pari ad € 30.000,00 (a fronte di 31.000,00 nel 2015 e € 51.000,00 nel 2014), € 10.000,00 (nel 2015 furono erogati € 19.283,00) ed € 13.000,00 (come nel 2015). I contributi erogati han tenuto conto delle variazioni intercorse in termini di risorse e tempo di lavoro effettivo.

Relativamente al rapporto associativo, si rammenta che la Camera di Commercio di Gorizia ha recentemente manifestato la volontà di recedere dall'Associazione e ciò in ragione del processo aggregativo con la camera di commercio di Trieste, che ha dato luogo, lo scorso ottobre, alla costituzione del nuovo ente camerale della Venezia Giulia.

Va poi ricordato essere in atto il processo di riforma delle Camere di Commercio di cui si è anticipato nelle precedenti adunanze, processo che inevitabilmente potrà avere conseguenze, sotto più profili, anche sull'Associazione, ad esempio per via degli imposti processi aggregativi disegnati dalla normativa (in questo senso potranno ad esempio rilevare le determinazioni assunte inerenti la consorella di Pordenone).

Quanto alla possibile ipotesi di accorpamento con Camera Arbitrale di Venezia, di cui s'è parimenti avuto modo di informare in precedenti occasioni, vi è da comunicare che a febbraio scorso la CCIAA di Treviso-Belluno ha stipulato con la CCIAA Venezia-Rovigo, Delta Lagunare, un accordo quadro avente ad oggetto l'impegno delle sottoscrittenti istituzioni ad adoperarsi per l'organizzazione di forme sinergiche nell'offerta di alcuni individuati servizi camerali e ciò in un'ottica di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture coinvolte. Nell'alveo dei richiamati servizi oggetto della richiamata intesa è altresì annoverato quello della giustizia alternativa.

Secondo il richiamato accordo quadro, il progetto potrà esser allargato ad altre Camere di Commercio della Regione Veneto e delle Regioni più prossime.

Venendo all'andamento dell'Associazione nell'ultimo quinquennio, si rammenta che a partire dal 2013 si è avviato un processo di snellimento e razionalizzazione della struttura, resosi

altresì necessario in conseguenza delle note previsioni normative che hanno condotto alla riduzione "graduata" del diritto annuale delle camere di commercio.

Come già ricordato in precedenti relazioni, la struttura a partire dal giugno 2013 ha visto realizzarsi un ridimensionamento d'organico che da 8 dipendenti a tempo pieno è passato a 5 persone, di cui una risorsa a part-time al 50% operante su Belluno.

Tali misure hanno condotto ad un decremento del costo del personale pari al 25% ca rispetto al costo del 2012 che da € 283.266,00 è passato a € 211.951,00 per il 2016.

La riduzione del personale descritta, al fianco di altre misure operative poste in essere, quale - ad esempio - la verbalizzazione delle mancate partecipazioni affidate a funzionari interni accreditati, ha condotto ad un minor ricorso della contribuzione camerale, complessivamente considerata, che nel quinquennio in esame è passata da € 334.112,00 (erogati nel 2012) ad € 223.000,00 per l'esercizio 2016, per un decremento pari a € 111.112,00, pari al 33% ca in meno rispetto al 2012.

I ricavi complessivi della gestione tipica per il 2016 rappresentano il 53,78% del totale dei ricavi (nel 2015 questi costituivano il 53,71 del totale). Nel 2014 questi si attestavano su una percentuale del 49,77%.

Come si avrà modo di vedere nel prosieguo della relazione, il 2016 ha visto la gestione del più alto numero di procedure per annualità, pari a 722 pratiche (nel 2015 furono 687, nel 2014 furono 655, nel 2013 251 e nel 2012 413).

Conseguentemente ai volumi gestiti, i costi complessivi della gestione caratteristica per il 2016 ammontano ad € 457.340,00 (contro € 497.899,00 dell'anno precedente). Nel 2014 i costi furono pari a € 606.809,00 mentre nel 2013 € 402.565,00.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni sulla gestione degli esercizi passati, l'andamento delle procedure attivate è difficilmente prevedibile "ex ante" ed è soggetto a diversi fattori esterni all'attività dell'Associazione (litigiosità, congiuntura del mercato, ecc...).

00962

Il bilancio consuntivo del 2016 rispecchia la programmazione dell'attività svolta dall'Associazione nell'esercizio. Infatti il documento è la rappresentazione contabile dell'attività di risoluzione delle controversie, di formazione, di promozione, in materia di contrattualistica oltre a quella per il funzionamento degli organi e della struttura.

Venendo ora alla disamina delle attività svolte per il 2016, per quanto attiene all'ambito della risoluzione delle controversie, nel corso dell'anno sono state attivate complessivamente 722 procedure contro le 687 del 2015 (nel 2014 furono invece 655).

Come anticipato, si evidenzia che il 2016 è stato l'anno in cui è stato depositato il più alto numero di procedure per annualità.

Dal 1997 al momento della redazione della presente relazione (23.03.2017) l'Associazione ha amministrato complessivamente 4.293 procedure.

Delle 722 domande totali ci sono state 705 richieste di mediazione, mentre nel 2015 sulle 687 richieste totali 673 erano rappresentate da mediazioni.

Delle 705 domande di **mediazione**, alla data di redazione della presente relazione, 61 procedure risultano essere ancora in corso. Per quanto riguarda quelle definite (644), in 94 casi, le parti hanno deciso di continuare la mediazione dopo l'incontro preliminare per tentare il negoziato ed in 44 casi è stato raggiunto un accordo.

Ancora molto elevate le mancate partecipazioni, pari a 296 casistiche, così come i mancati accordi a proseguire oltre il primo incontro. Va detto che su tali dati incidono in maniera preponderante le controversie di natura bancaria (226 procedure attivate - a cui possono aggiungersi 35 mediazioni di natura finanziaria) che in soli 7 casi hanno visto il raggiungimento di un'intesa (in 108 casi non si è proceduto oltre il preliminare e in 124 casi l'istituto neppure si è presentato).

Si tenga conto del fatto che in molti casi non è stato sufficiente organizzare un solo incontro, dopo il preliminare, per definire la vicenda: sovente accade che dal primo incontro si

prospetti una soluzione che necessita di essere vagliata prima di definire la controversia in incontri successivi.

Quanto alla natura delle pratiche attivate, 625 sono state quelle di natura obbligatoria, e 77 le mediazioni volontarie e 3 le procedure di natura internazionale.

Con riguardo poi alle materie oggetto di mediazione, delle 705 richieste, 226 sono state le liti bancarie gestite (a cui come anticipato possono aggiungersi ai fini statistici 35 mediazioni di natura finanziaria), 85 hanno riguardato liti in materia di diritti reali, 65 locazioni, 48 condominiali, 53 aventi in materia di divisione, 35 inerenti successioni ereditarie.

Sono proprio le liti inerenti queste ultime materie (divisioni e successioni), unitamente a quelle inerenti diritti reali, a costituire il più fertile terreno per la prosecuzione della mediazione e, conseguentemente, per il raggiungimento di accordi solutori (con conseguente remunerazione per l'Organismo). Sovente inoltre in tali casistiche i valori delle vicende oggetto di controversia superano lo scaglione 50.000-250.000.

Sul fronte dei **procedimenti arbitrali**, il 2016 ha visto un lieve incremento dei numeri di pratiche gestite rispetto al 2015. Nel 2016 sono state invero attivate 17 procedure (nel 2015 furono 14).

Alle nuove domande, si è naturalmente affiancata la gestione di quei procedimenti instauratisi negli anni precedenti e che hanno visto la loro prosecuzione nell'anno 2016.

Quanto alle tipologie di contenziosi gestiti in arbitrato, il 2016 ha visto la gestione di 8 procedure in ambito societario, 3 in materia condominiale, 2 rapporti di agenzia ed una locazione commerciale.

Con riguardo alla competenza territoriale, 359 procedure sono state gestite su Treviso (in linea sostanzialmente col 2015 ove furono 355), 141 su Gorizia (contro le 147 del 2015), 128 su Pordenone (come nel 2015) e 91 su Belluno (contro le 57 del 2015) che registra il più importante incremento in termini percentuali (+ 59% ca rispetto al 2015).



00964

Si evidenzia che la struttura, nonostante la riduzione d'organico sopra descritta, è stata in grado di riorganizzarsi riuscendo a gestire gli elevati incrementi di procedure riscontrati in particolare negli ultimi esercizi. Inevitabilmente si sono dovute concentrare le forze tutte principalmente sulle procedure, conseguentemente sacrificando l'impegno su altri versanti.

Sul fronte delle attività inerenti all'area **Formazione e Comunicazione**, come sempre lo sviluppo di iniziative formative e informativo-promozionali ha riguardato le materie di competenza istituzionale dell'Associazione. Nel 2016 sono stati programmati e realizzati i corsi di aggiornamento per mediatori civili e commerciali onde consentire ai professionisti di ottemperare all'obbligo di formazione continua previsto dalla vigente normativa (D.Int. 180/2010) e dagli standard formativi uniformi di Unioncamere Nazionale recepiti da Curia (18 ore di formazione teorico-pratica nell'arco di ciascun biennio a partire dall'iscrizione nell'elenco ministeriale). A Treviso sono stati organizzati 8 moduli formativi, con due diversi enti accreditati dal Ministero, sempre con l'intento di diversificare l'offerta formativa e dare ai mediatori una maggiore possibilità di scelta sia per metodi utilizzati che per argomenti trattati. Per quanto riguarda le sedi associate, invece, solo Pordenone ha organizzato due giornate di formazione, per complessive 18 ore.

Considerata la richiesta sempre viva e interessata verso le iniziative formative e di approfondimento organizzate dall'Associazione in tema di ADR, si ritiene opportuno mantenere in atto tali attività in quanto leve strategiche per la promozione e lo sviluppo dell'attività complessiva. Anche nel 2017, pertanto, verranno organizzati corsi di aggiornamento per i mediatori, mentre le iniziative divulgative verranno realizzate in considerazione delle risorse organizzative disponibili, e dell'incidenza (seppur marginale) dei costi vivi ad esse riferibili, sostanzialmente circoscrivibile al corrispettivo dei relatori, laddove previsto. Le iniziative divulgative vedono normalmente la partecipazione gratuita degli iscritti, quindi producono



00965

esclusivamente costi a carico della struttura, mentre le attività prettamente formative rivolte ai mediatori realizzano un proprio margine di profitto.

Con riguardo alle attività di aggiornamento e monitoraggio dell'**elenco informatico dei mediatori** di Curia Mercatorum, strettamente connesse all'onere informativo nei confronti del Ministero della Giustizia circa la sussistenza dei requisiti necessari per mantenere l'iscrizione nell'elenco, l'Organismo ha provveduto alla regolare raccolta, presso i professionisti, della documentazione attestante la formazione acquisita nel biennio concluso; per i mediatori non regolarmente aggiornati si è provveduto alla doverosa comunicazione, al Ministero della Giustizia, della cancellazione degli stessi dall'elenco di Curia: complessivamente nel corso del 2016 sono stati cancellati 52 professionisti o per l'insussistenza dei requisiti utili o, in taluni casi, a seguito di richiesta dei professionisti stessi.

Attualmente l'elenco consta di 124 professionisti che riescono a coprire il fabbisogno complessivo dell'Associazione sia per volume di procedure amministrative, sia per competenze contemplate.

In termini di professionalità degli iscritti, la composizione dell'elenco risulta sostanzialmente simile all'anno precedente: per il 46% si tratta di professionisti del diritto (avvocati, praticanti avvocati, notai); per il 25% di commercialisti e consulenti del lavoro, seguono geometri e ingegneri (complessivamente un 5%), mentre il residuo 24% comprende figure di estrazione molto eterogenea (periti, consulenti, imprenditori, medici, dirigenti e funzionari pubblici).

Con riguardo alla distribuzione territoriale dei mediatori rispetto alle sedi operative dell'Associazione, presi a riferimento il domicilio/la residenza del singolo, i professionisti riferibili alla sede di Treviso sono 60, a Belluno 11, Pordenone 31; con riguardo ai restanti 22 mediatori riferibili alla sede di Gorizia, considerato che la stessa non opera più per Curia Mercatorum a seguito della fusione degli enti camerali di Gorizia e Trieste nella nuova Camera di Commercio

00966

della Venezia Giulia, potranno essere assegnati alla più vicina sede di Pordenone ovvero cancellati dall'elenco di Curia se lo preferiranno.

Per quanto riguarda le attività **editoriale, promozionale e di comunicazione**, si è confermato anche per il 2016 il taglio radicale di ogni iniziativa prettamente pubblicitaria, sfruttando la sola comunicazione via web e la pubblicazione sul sito internet dell'Associazione dei comunicati volti a dare rilievo alle informazioni di interesse per la potenziale utenza dell'Associazione.

Nel 2016 non è stata realizzata la pubblicazione della Newsletter di Curia Mercatorum il bollettino d'informazione diffuso principalmente per via telematica e, in tiratura limitata, cartacea e ciò a causa sia della riduzione di personale attuata dall'associazione rispetto agli anni precedenti, sia a causa della necessità di dare adempimento ai molteplici oneri previsti dalle normative in materia di trasparenza amministrativa (d.lgs. 33/2013) e di prevenzione della corruzione (l. 190/2012), oneri che, stando alle precisazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Det. 8/2015 ANAC), gravano anche sugli enti di diritto privato in controllo pubblico come Curia Mercatorum. Le previsioni legislative nelle materie in questione sono state oggetto di varie revisioni (da ultimo proprio nel 2016 ad opera del d.lgs. 97) e dei conseguenti necessari chiarimenti interpretativi da parte delle Autorità competenti, comportando un nuovo e ragguardevole impegno per la struttura al fine di adempiere, secondo le scadenze normativamente previste, alle incombenze necessarie.

Da ultimo, con riguardo alle funzioni di Regolazione del Mercato legate alla **contrattualistica**, per le quali Curia continua a fare da supporto alla CCIAA di Treviso-Belluno per le attività d'istruttoria delle pratiche e di coordinamento dei rapporti con la Commissione Giuridica Regionale operante nell'ambito del servizio organizzato a livello regionale, si registrano manifestazioni d'interesse per i modelli contrattuali realizzati e pubblicati, ma non sono giunte richieste, da parte di imprese o utenti, di avvio del servizio legato alla stigmatizzazione dell'uso di clausole inique nei contratti tipo.



00967

I costi complessivi di produzione per l'attività d'istituto della struttura in generale assommano ad € 245.389,00 contro gli € 283.645,00 dell'anno precedente. In tale importo sono comprese le spese per la risoluzione delle controversie, per le docenze dei corsi di formazione dei mediatori, per il funzionamento, per gli ammortamenti e accantonamenti.

I costi del personale, come sopra anticipato, ammontano ad € 211.951,00 contro € 214.254,00 del 2015 (nel 2014 si attestarono su € 259.950,00) e si riferiscono – alla chiusura dell'esercizio – come più sopra descritto, complessivamente a 5 lavoratori dipendenti, di cui uno come detto a part-time al 50%.

Va sottolineato che la struttura è dotata di elevate capacità professionali e di flessibilità nell'assolvimento delle varie funzioni, fronteggiando anche periodi di picco.

Le imposte dell'esercizio sono state accantonate nelle misure di legge: esse ammontano a € 14.120,00 a titolo di Ires e ad € 2.247,00 a titolo di Irap.

Il Fondo di dotazione dell'Associazione riconosciuta ai fini civilistici dall'11.6.2003 è di € 23.747,00 mentre il Fondo di riserva ammonta a € 84.995,00.

Il fondo rischi e oneri è iscritto nelle passività per complessivi € 83.000,00 (€ 58.000,00 nel precedente esercizio).

Nell'attivo circolante, la disponibilità di cassa e banca esistente al 31 dicembre 2016, ha consentito di effettuare i pagamenti sia dell'esercizio 2016 ancora in sospeso, sia quelli relativi ai primi mesi dell'anno in corso.

Va comunque rilevato che l'attività considerata ai fini economici riguarda le sole iniziative gestite direttamente dall'Associazione. Vi è, inoltre, tutta una serie di iniziative che sono state intraprese dalle Camere di Commercio di Pordenone, Belluno, e Gorizia aderenti a Curia Mercatorum, per le quali la struttura di Treviso garantisce il supporto organizzativo ed il coordinamento e le cui spese non gravano sul bilancio dell'Associazione.

00968

In conclusione, a fronte delle risultanze evidenziate, si propone l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 e l'accantonamento del nuovo utile netto conseguito pari ad € 9.947,00 nell'apposito Fondo di Riserva precedentemente costituito, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 29.03.2004, in sede di approvazione del Bilancio 2003.

Treviso, lì



IL PRESIDENTE  
Mario Pozza

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mario Pozza".



00969

CURIA MERCATORUM

Sede in TREVISO - PIAZZA BORSA , 3/B

Codice Fiscale e Partita IVA 03152340265

**RELAZIONE**

**del Collegio dei Revisori**

*sul bilancio al 31 dicembre 2016*

*ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010*

\*\* \*\*

All'assemblea dei soci dell'Ente

Signori soci,

i risultati dell'esercizio sociale 2016, in estrema sintesi, possono riassumersi come segue:

**STATO PATRIMONIALE**

- attività	<u>616.773</u>
- passività e Fondi	498.084
patrimonio netto	108.742
utile netto	9.947
- Totale passività e netto	<u>616.773</u>

**CONTO ECONOMICO**

- valore della produzione	483.607
- costi della produzione	(457.340)
differenza	26.267
- proventi e oneri finanziari	47
- risultato prima delle imposte	26.314



00970

- imposte	(16.367)
<i>utile d'esercizio</i>	9.947

\*\* \*\*

Per quanto riguarda il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, il Collegio dei Revisori ha atto che tali documenti sono stati posti a disposizione in data 4 aprile 2017, e che sono stati redatti con chiarezza, nel rispetto dei principi generali, della forma, della struttura e del contenuto previsti dalle varie norme di legge.

Il Collegio, avendo i requisiti richiesti, ha esercitato anche la funzione di controllo legale dei conti prevista dall'art. 2409 bis del codice civile.

\*\*\* \*\* \*\*\*

La presente relazione viene pertanto strutturata nelle seguenti due parti:

**1) Relazione del collegio dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Paragrafo introduttivo

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio dell'ente chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in

00971

conformità alle norme di legge ed ai principi contabili vigenti.

Responsabilità dei Revisori legali

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio professionale sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale dei conti.

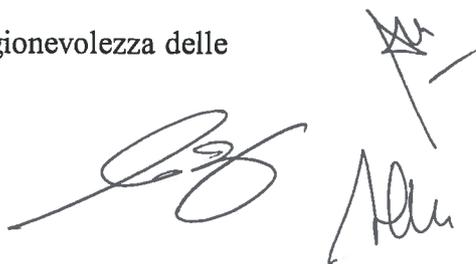
Abbiamo svolto la revisione legale dei conti in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi.

Nell'ambito della nostra attività di revisione legale dei conti abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- in chiusura dell'esercizio, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.





00972

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti**

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'ente, con il bilancio d'esercizio dello stesso al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

\*\*\* \*\* \*\*\*

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 14 aprile 2016.

**2) Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

00973

**2.1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.**

Vi diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione tenute presenti le dimensioni dell'organizzazione dell'ente;
- abbiamo mantenuto periodici contatti con il Responsabile delle procedure ADR per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente;
- abbiamo effettuato sistematiche verifiche sulla regolare tenuta delle scritture contabili obbligatorie ed abbiamo controllato l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali così come riportato nei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori.

Nell'ambito dell'attività di controllo non sono emersi nei confronti degli Amministratori fatti censurabili o violazioni del Codice Civile o dello Statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto da parte dei soci denunce di cui all'art. 2408 del Codice Civile, né abbiamo rilasciato pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**2.2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**





00974

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 9.947.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti

00975

nella sezione 1) della presente relazione.

**2.3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2016, così come redatto dagli Amministratori.

Treviso, 10 aprile 2017

***I REVISORI***

*Dr Pietro Maschietto*



*Dr Roberto Cortellazzo Wiel*



*Dr Marzio Battistella*



